

<b>MashUp (C1)</b> <b>Presentazione: 26</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 25</b>
Consegna e considerazioni generali	<p>La <u>lettera di presentazione</u>, evidentemente in parte copiata da materiale ottenuto da terzi, indica un costo stimato “che non ha subito variazioni”, che è affermazione priva di senso nel contesto di un ingresso in RR. Questo errore segnala un riuso di materiale di terzi, effettuato con insufficiente discernimento. <u>Verbali</u>: apprezzabili per formato, ma non del tutto nei contenuti: l'utilità sostanziale di un verbale è nel raccogliere ed evidenziare <i>in maniera tracciabile</i> le decisioni con valore normativo o contrattuale. I verbali sono da considerarsi documenti esterni solo se risultanti da incontri ufficiali con il committente; in ogni altro caso sono documenti interni, pur se inclusi nel materiale di consegna. Il livello di dettaglio nel <u>registro delle modifiche</u> andrà opportunamente aumentato per maggiore facilità d'uso e precisione informativa. Ottima la qualità di presentazione dei documenti forniti. Si rileva invece qualche errore testuale sfuggito al controllo dei verificatori, forse indice di verifica non abbastanza attenta. I riferimenti, (particolarmente quello riguardante il materiale del corso IS mod. A) dovranno avere maggior dettaglio, evitando di essere del tutto generici e quindi inutili.</p>
Presentazione	Buona impostazione grafica. Erogazione a tratti esitante ma con buon ritmo. Qualche buona intuizione sull'uso del prodotto.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	Buona l'organizzazione per processi e buoni i contenuti. Nella parte dedicata ai processi primari, la presentazione è al momento esclusivamente testuale e narrativa: per renderla più efficace sarà opportuna l'aggiunta di diagrammi, secondo lo stile usato nella seconda parte. Nessun dettaglio viene fornito sulle regole e procedure di rotazione dei ruoli.
Analisi dei Requisiti	<p>Pag. 2: “obbiettivo”. UC1: nella descrizione del caso d’uso è riportato un attore non presente nel diagramma, ossia “utente sconosciuto”. Non è necessario riportare l’attore “amministratore” come utente principale in tutti i casi d’uso che prevedono anche l’“utente autenticato”. UC1.1.4: specificare i casi di fallimento dell’operazione di autenticazione. Inserire lo scenario principale in tutti i casi d’uso. UC1.2.1 è un dettaglio implementativo, in quanto sotto-inteso dai casi d’uso che lo includono. UC1.2.2 e UC1.2.3: è necessario dettagliare in casi d’uso appositi le informazioni visibili. UC1.3.1.1 è un dettaglio implementativo. Deve essere invece dettagliato il caso d’uso UC1.3.1, descrivendo le informazioni che possono essere visualizzate. UC1.3.2, post-condizione: è il sistema ad aver creato la nuova View. UC1.3.2.1 è un dettaglio implementativo. UC1.3.2.2: è necessario specificare quali parametri devono essere forniti all’atto di creazione di una View. UC1.3.4.2: dettaglio implementativo. UC1.3.4.3: specificare quali parametri possono essere modificati. UC1.3.6.1 è un caso d’uso duplicato. UC1.4: quali sono i casi in cui l’aggiunta di una nuova <i>recipe</i> può fallire? Rivedere anche la precondizione. UC1.4.1: quali informazioni possono essere visualizzate? UC1.4.2: quali parametri sono necessari per aggiungere una nuova recipe. Anche nella gestione delle <i>recipe</i> sono presenti casi che possono essere considerati dettagli tecnici. UC1.5: le inclusioni non sono corrette, poiché tentano di mimare graficamente i vincoli imposti dalle pre-condizioni. Idem per UC1.6. UC1.7.1: dettagliare quali informazioni sono visualizzabili. Rivedere completamente UC1.7.2, dove erroneamente cercate di fornire il medesimo risultato di un diagramma di attività usando però i casi d’uso. UC1.8 soffre del medesimo problema di UC1.5. Valutare se utilizzare una lettera anziché un numero per descrivere l’importanza del requisito (obbligatorio, opzionale, ...). R0F1.8 è un dettaglio molto tecnico, derivazione dei requisiti precedenti. R0F2.4 si riferisce alla <i>username</i> o alla <i>password</i>? R0F3.1.2 e R0F3.2.2: suddividere. Eliminare R0F3.3.3.3. R1F5.2.1: “dall’elenco <b>di</b> viene”. R1F6.2: quali dati è possibile modificare? R0F7.3.2: “Se c++’è un errore”. Nei requisiti di vincolo è fondamentale tracciare le compatibilità con browser e sistemi operativi. Il documento ha buona struttura, ma insufficiente profondità di analisi,</p>

	<p>specialmente nell'individuazione dei casi d'uso. In generale non sono riportate le condizioni secondo le quali i casi d'uso di estensione vengono eseguiti e spesso le inclusioni individuate non sono corrette. Il dettaglio dei requisiti è invece buono, anche se sono da correggere degli errori.</p> <p>Documento da <b>rivedere</b>.</p>
Piano di Progetto	<p>Il "consuntivo a finire" (§5) <u>non</u> esiste; esiste invece il "preventivo a finire", che aggiorna le previsioni per il periodo residuo di lavoro, in relazione alla risultanza dell'ultimo consuntivo parziale. Le regole di progetto, però, dicono che la consuntivazione rendicontata al committente può essere abilitata solo dopo l'ammissione del gruppo al progetto, conseguente al superamento della RR: ogni altro precedente uso di risorse non può apparire a consuntivo. Ne segue pertanto che la prima versione del PdP può solo prevedere il preventivo iniziale e nessun consuntivo, ancorché parziale, se non per rendere manifesto l'investimento di risorse da voi effettuato. Di conseguenza, l'impegno orario (e di costo) relativo alle attività di analisi dei requisiti (§3.1) <u>non</u> sono da considerare parte del rendiconto economico del progetto, ma solo come investimento: la vostra presentazione di tale informazione non rende in modo efficace tale differenza. Il termine "fase", sovente usato in relazione alla pianificazione, <u>non</u> è da considerare sinonimo di "attività", come invece attualmente fate. Eccellente l'analisi dei rischi. Buona la strategia di pianificazione temporale. La pianificazione economica dovrà invece separare in modo più netto la parte non rendicontabile (investimento) da quella invece portata a rendiconto, oltre naturalmente a correggere l'errore più sopra riportato. Nel farlo, terrete conto che l'impegno rendicontabile <u>non</u> include l'investimento, come invece suggerisce il titolo di §4.9.2.</p>
Piano di Qualifica	<p>Le considerazioni relative alle strategie di perseguimento di qualità (di prodotto e di processo) sono al momento insufficienti, al netto della presenza, innocua, dell'Appendice A. I contenuti di §3.2 sono materia introduttiva e non fattuale o strategica, come richiesto invece dal PdQ.</p> <p>In generale, i contenuti del documento sono mal bilanciati e non bene integrati con quelli delle Norme, nelle parti di comune rilevanza. Le metriche sono oggetto delle Norme, mentre gli obiettivi sono materia del PdQ.</p> <p>Nel complesso il documento è ancora molto immaturo e poco soddisfacente: da <b>rivedere</b>.</p>
Glossario	Bene.